



da Lenin che il primo segretario del Partito comunista dell'URSS si incontrerà, fuori delle cerimonie ufficiali, col segretario del Partito comunista francese.

Affollata assemblea di cittadini

Pajetta presiede a S. Giovanni un dibattito sulla crisi nella DC

La crisi governativa e il travaglio del partito cattolico - La presenza dei «gruppi di pressione» - Il problema dell'autonomia dei cattolici



La sezione di Porta San Giovanni affollata durante il dibattito tenuto da Pajetta

Nella sala della sezione di Porta San Giovanni, affollata di cittadini e compagni, di uomini e donne di differente categoria sociale, si è svolto nel tardo pomeriggio di ieri un dibattito sulla crisi di governo e sulla situazione politica italiana quale essa si presenta in questo momento.

L'introduzione alla discussione è stata fatta dal compagno Pajetta, segretario del partito, il quale è stato chiamato a presiedere l'assemblea insieme con il compagno Ranalli, della segreteria della Federazione romana del PCI, con il compagno Durante, consigliere comunale, e con il segretario della sezione di Porta San Giovanni, Pajetta a nome dei compagni di Porta San Giovanni, ha ricordato che, nella nottata, la sezione era stata oggetto di un soprasso della polizia: i poliziotti, con il fine di impedire che la manifestazione indetta dai comunisti avesse successo, avevano attaccato i muri i manifestanti con i quali la popolazione del quartiere veniva invitata a recarsi al dibattito e a prendere la parola sulla crisi.

Una ragione fondamentale si oppone a questo tentativo della DC, ha detto ancora Pajetta proseguendo nel suo discorso, ed è questa: la crisi, che è crisi interna del partito democristiano e che si ripercuote sull'intera nazione, deve essere risolta dai cittadini. Ognuno di loro, dal profondo delle masse popolari una forte spinta unitaria con la quale si reclama la soluzione dei problemi di fondo della vita nazionale. Questi problemi (la scuola, la nazionalizzazione dell'energia, le Regioni ecc.) sono stati indicati per anni dal Partito comunista: oggi, essi sono il nucleo attorno al quale si agitano, nei fatti, forze politiche diverse, comunisti, socialisti, repubblicani, radicali, socialdemocratici, e una parte degli stessi democristiani. È questo il grande fatto nuovo del momento: è necessario attirare l'attenzione dei cittadini. La crisi sarà risolta nei suoi motivi di fondo solo se questi problemi saranno affrontati e avviati a soluzione.

Comizi del PCI e della FGCI

Sul tema «AVANTI CON IL MOVIMENTO DEL MASSIMO PER FARE USCIRE IL PAESE DALLA CRISI CRONICA, PER UNO SPONTANEO A SINISTRA, PER UN GOVERNO NUOVO CON UN PROGRAMMA DI PROGRESSO E DI PACE» comizi, conferenze, assemblee e convegni si svolgono in questi giorni in migliaia di località del nostro paese.

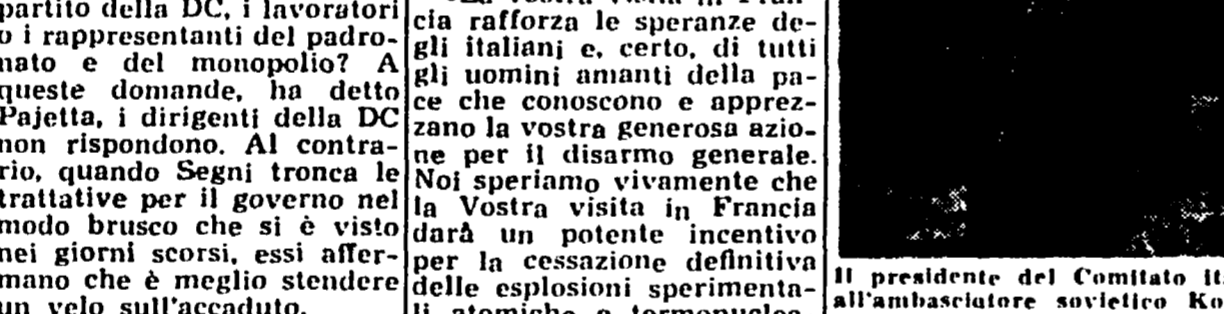
Oggi REGGIO EMILIA: on. Ingrao RIO MARINA: on. Diaz VALLERANO: Freduzzi VITERBO: sen. Minello e avvocato MORVILLI CASTELLAMARE: sen. Palmiero GROSSETO: on. Tognoni SAN DONATO M.: on. Scotti CAMPOBASSO: on. Palmieri PALERMO: il compagno prof. Lucio Lombardo-Radice terrà una conferenza sul «piano della scuola»

Domani MILANO: on. Ingrao GIUGLIANO: on. Palmieri BUDRIO: on. Colombi M. CARRARA: sen. Terraccini FERMO: on. Li Causi LECCO: Ciofi PESARO: on. Capalozza BAGLETTA: on. Gullo CORRENTI: sen. Scacchia TRIESTE: on. Vidali FERRARA: sen. Ruffi TARANTO: on. Ferraro e Oddo BRINDISI: Laurelli SAN GIOVANNI V.: Bernini STURIA: Francesco Busso FOIANO: Bellucci COPRINO: on. Cervellati RIVAROLO: Ceravolo PONTICELLI: Chiaromonte RIOLO TERME: Cavina PONTE DELL'OGGIO: Carini SUTERA: on. Di Mauro PORTOFERRAIO: on. Diaz POMIGLIANO: on. Fazio SORIANO e VIGNANELLO: Freduzzi S. CATERINA V.: on. Faletta LONGASTRINO: Guerrini REGGIANO: sen. Granata AMMONITE: Giardico RIVOLTA D'A.: sen. Gombi CISTERMINO: on. Monasterio MONTI DI L.: on. Rossi PAULLO: sen. Scotti MELICCIANO: Vanzetti MELZO: Vata

A ROMA, domani, si terranno tre comizi regionali: al Quarticciolo (on. D'Onofrio), al Tiburtino III (on. G. Pajetta), a Primavalle (Robotti).

Consegnati ieri agli ambasciatori dell'URSS e di Francia Messaggi del Comitato italiano della pace a Nikita Krusciov e al generale De Gaulle

«Le conversazioni in corso a Parigi tra i due eminenti statisti valgono ad avviare a rapido successo la conferenza di Ginevra e a spianare la strada al disarmo totale» - Cordiale risposta di Kozjrev alla delegazione dei partigiani della pace



L'ambasciatore dell'URSS in Italia S. Kozjrev ha ricevuto ieri una delegazione del Movimento italiano dei partigiani della pace, della quale facevano parte il Senatore Spano, il Senatore Menicaglia, l'on. Calandrone, nonché i professori della Università di Roma, signori Santangelo e Macchini ed altre personalità. La delegazione ha consegnato all'Ambasciatore S. Kozjrev un messaggio indirizzato al Presidente del Consiglio dei Ministri dell'URSS Nikita Krusciov in relazione al suo soggiorno in Francia. Nel messaggio è detto:

«Signor Presidente, il Movimento Italiano della Pace si rallegra vivamente della vostra guarigione che vi ha consentito di visitare un grande paese dell'Europa Occidentale e vi augura il più grande successo per la Vostra missione di pace e di amicizia che si svolge oggi in Francia e continuerà, noi speriamo, domani in Italia.

«La vostra visita in Francia rafforza le speranze degli italiani e, certo, di tutti gli uomini amanti della pace che conoscono e apprezzano la vostra generosa azione per il disarmo generale. Noi speriamo vivamente che la Vostra visita in Francia darà un potente incentivo per la cessazione definitiva delle esplosioni sperimentali atomiche e termoneucleari che tanto inquietudine hanno destato e destano nel nostro Paese, e che dalle vostre conversazioni con il Presidente della Repubblica francese riceveranno alimento le buone volontà di coloro che a Ginevra, alla Conferenza dei 10, operano per la grande causa del disarmo.

Voto del Consiglio regionale La Sardegna richiede unanime l'attuazione del piano di rinascita

CAGLIARI, 25. — Il Consiglio Regionale ha approvato all'unanimità un importante ordine del giorno concordato tra i rappresentanti di tutti i gruppi dopo la presentazione e discussione della mozione del PCI e PSI che auspica l'immediata presentazione da parte del nuovo governo del disegno di legge sul Piano di Rinascita.

L'AZIENDA E' MUNICIPALIZZATA

Ridotte ad Enna di dieci lire le tariffe elettriche

A partire dal mese prossimo l'azienda elettrica municipalizzata di Enna deciderà di ridurre di 10 lire il kWh il prezzo dell'elettricità fornita ai propri utenti per la illuminazione delle case. La decisione, che trova conferma negli ambienti della COM (Confederazione delle municipalizzate) assume particolare significato per il fatto che nella stessa zona opera una azienda come la SGES che fa parte del gruppo dei «baroni dell'elettricità». La amministrazione comunale di Enna è retta da un sindaco repubblicano.

Ai Consigli comunali di Oristano e Foligno

Decisa opposizione alle sottoprefetture

La richiesta della quarta provincia sarda riceve nuovo impulso nel quadro della spinta all'autogoverno

Uno degli ultimi provvedimenti presi dal governo Segni — ormai dimissionario — quello della istituzione delle sottoprefetture a Spoleto seguito subito dopo da analoghe decisioni per Meli, sta rivelando pienamente il suo carattere di manovra reazionaria, intesa a bloccare la spinta verso le autonomie locali, l'autogoverno e la Regione. Prefetti e organizzazioni locali della DC si sono lanciati in questa direzione nei diversi centri dove la richiesta dell'istituzione di nuove province era da anni all'ordine del giorno, cercando di convincere i consigli comunali e le altre forze politiche che l'azione unitaria per la Regione era ormai inutile, dato che il governo si mostra così disposto a soddisfare la spinta autonomistica. Un gruppo di senatori della destra (della MSI e del PDL, fiancheggiati anche dal socialdemocri-

Quel dibattito ha dimostrato una larghissima unità nel giudizio sull'orientamento governativo. Infatti, il repubblicano Cangiari (componente del Comitato umbro per l'Ente Regione) ha definito la sottoprefettura una «mostrosità giuridica», e i consiglieri comunisti e socialisti hanno dimostrato come il provvedimento del governo vada in senso contrario al decentramento democratico e alle autonomie locali e alla fine, anche un consigliere della DC si è dichiarato contrario alla sottoprefettura e favorevole a nuove forme democratiche di autogoverno.

È stata approvata una mozione repubblicana che giudica il provvedimento governativo «dilatatorio ed elusivo dell'impegno costituzionale per l'ordinamento regionale, elemento atto ad aumentare la confusione esistente in materia di decentramento istituzionale e a creare fallaci illusioni nella popolazione», prevedendo un «nuovo referendum di rinascita di rivalità paesane, di gelose campanilistiche e d'involuzione democratica» e riafferma «l'esigenza e l'urgenza dell'autogoverno regionale per la concreta soluzione dei problemi locali e per lo sviluppo democratico».

Di fronte a tali chiare prese di posizione, altrettanto chiare sono le ragioni per cui tutta la destra mostra di approvare l'azione governativa. Le enunciazioni del testo ieri mattina il Tempo, il quale, invitando Tambroni a cercare l'appoggio delle destre per il suo «governo di collari», lo consigliava di includere nel suo programma le sottoprefetture. «Provvedimento amministrativo — scriveva il giornale dell'armatore Fassio... — ma pochi progetti si possono definire altrettanto politici di questo, che ripropone la presenza di un decentramento costituzionale ad avviare a rapido successo la Conferenza dei 10 attualmente riunita a Ginevra, si da spianare la strada al disarmo totale che tutti i popoli auspicano.

«Permetteteci, Sig. Presidente, di esprimermi ancora una volta la nostra ondata di soddisfazione per l'iniziativa da voi presa nel sollecitare l'incontro col Presidente Krusciov e di augurare alla Francia ed a Voi grande prosperità nella Pace e nell'amicizia tra tutti i popoli».

In agitazione i medici dell'INAM. Oggi e domani, promosso dal sindacato nazionale medici, si svolgerà una manifestazione sindacale di protesta durante l'INAM di circa 20 provincie tra le quali Caltanissetta, Bergamo, Caserta, Brescia, Piacenza, la Spezia, Alessandria, Genova, Salerno, Lecce, Teramo, Cuneo, Foggia, Benevento e Catania si spanderanno i rapporti di lavoro con l'Istituto nazionale assicurazione malattia.

Presentata la relazione del ministero del Bilancio

I dati produttivi del '59 confermano gli squilibri dell'economia italiana

Inferiore al previsto l'assorbimento della disoccupazione - Accentuate le differenze tra Nord e Sud. L'on. Tambroni, nella sua qualità di ministro del Bilancio, ha presentato ieri in Parlamento la relazione generale sull'andamento economico del paese per l'anno 1959. Si tratta di un documento che conferma la fondatezza delle critiche che da più parti ultima la relazione dell'OECE vengono fatte alla politica economica italiana: la fase di espansione che le attività produttive stanno attraversando non viene sfruttata per risolvere i problemi di fondo dei lavoratori e di uno sviluppo complessivo ed organico del paese.

Su un'auto a Genova

Rubate le bobine di un film francese

GENOVA, 25. — Le bobine del film franco-francese Bal des Lazos, dovranno ripetersi: i complessi macchinari spostati in un'auto a Genova e nella Riviera Ligure, sono state rubate dall'auto di un incaricato della casa di produzione cinematografica. Il furto è stato denunciato in Questura di viale Sturiale da Roberto Infascelli, di 21 anni, il quale ha compiuto organizzazioni nella realizzazione del film L'Infascelli ha riferito che i signori ladri, dopo aver forzato la portiera della sua auto - 1100 - lasciata incustodita al parcheggio di piazza Acquaverde, spartivano dalla vettura una valigia che conteneva il negativo.

A Foggia voto unitario PSI - PCI - DC per un nuovo governo. Socialisti, comunisti e democristiani del Consiglio provinciale di Foggia hanno approvato un ordine del giorno nel quale si auspica: 1) una sollecita conclusione della crisi in atto con la formazione di un governo «che attui un programma di sviluppo economico nel quadro della applicazione della Costituzione repubblicana»; 2) l'inserimento nel programma del nuovo governo di impegni precisi in materia di attuazione dell'Ente regione, nazionalizzazione delle fonti di energia, potenziamento della scuola.

Una figura esemplare di artista rivoluzionario

Hikmet a Roma

Stasera alle 17,30 il grande poeta turco si incontrerà con intellettuali e uomini di cultura romani nella sede dell'Istituto Gramsci in Roma

L'uomo e il poeta

La prima volta che vidi il nome di Nazim Hikmet fu nel 1931, nella rivista L'Unità...

In fine la conclusione sarà splendida... Questo, di tradurre i dati concreti delle sue infelicità...



Nazim Hikmet è giunto ieri mattina a Roma. Eccoli - nella foto - accolti alla stazione Termini dal sen. Vello Spano...

Quattro poesie dal 1930 al 1958

Può darsi

Può darsi che io molto prima di un certo giorno penzolando a un capo del Ponte...

città che mi porto nel cuore come una per la perdita di un figlio...

Risveglio

Mi sono risvegliato. Dove sei? Nella tua casa. Ancora non hai l'abitudine di trovarti in casa tua...

La miseria di Istanbul

Indescribibile - dicono - la miseria di Istanbul. Incomprensibile - dicono - la fame faleda la gente...

Strontium 90

Che strano tempo fa. Ora la pioggia, ora il sole, ora la neve. Sono gli esperimenti atomici...

Una strana malattia Il diabete può restare nascosto per anni

E' proprio in questi casi che il male esplose con furia devastatrice con temibili manifestazioni vascolari al miocardio, al cervello, alla retina

Nella opinione comune l'idea del diabete è costrettamente legata alla presenza di zuccheri nelle urine...

luzione progressiva che può condurre dopo un periodo più o meno lungo a complicanze serie che spesso sono prapragmatiche di colpo con esiti perfino mortali.

Quanti giunti si pone dunque un triplice problema: 1) come sospettare la possibile presenza di un diabete latente?

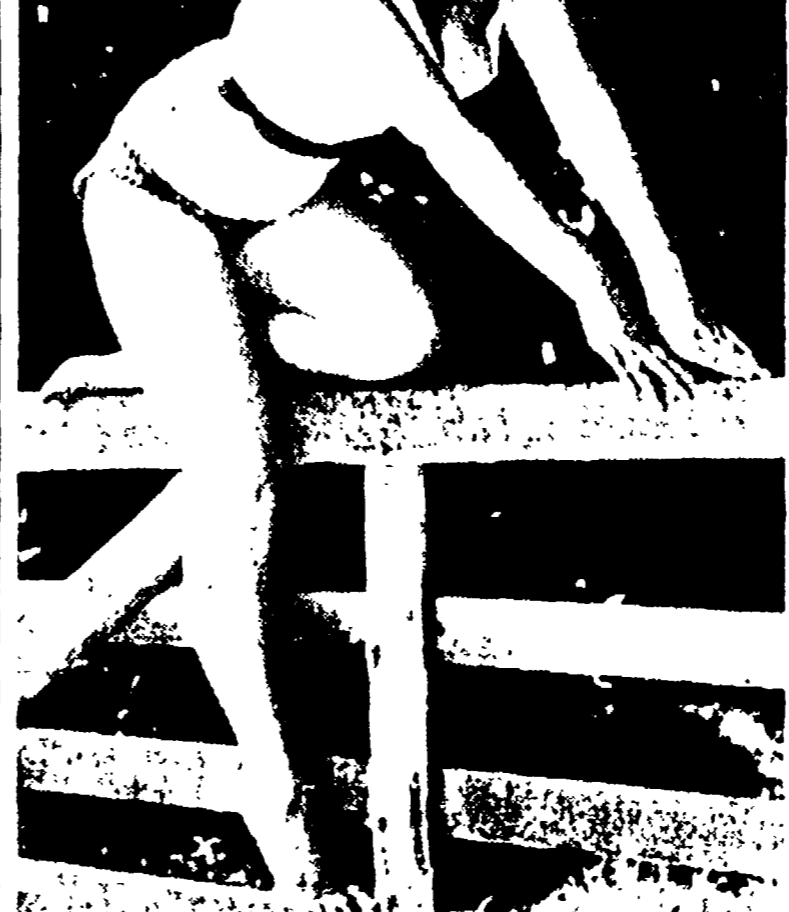
affatto complicata ma solo un poco più laboriosa. All'occoltarsi e prove di carico; solo se anche queste riuscissero negative la esclusione del diabete potrà essere fatta...

Le prove di carico

Ora qui è il punto da sottolineare, qui sta il nuovo e importante di quel che andiamo dicendo: condotta neutra non basta, potrebbe essa sussistere anche nel caso di diabete latente...

Le prove di carico sono due: 1) ricerca dello zucchero nel sangue dopo prova somministrata...

Così, indicando queste due prove, matriche e semoliformi, abbiamo dato risposta al secondo quesito...



Ha cambiato nome Questa giovane americana di origine lituana si chiama Magdalena Klavitiene...

Insidie e pericoli

Naturalmente tutto il discorso fatto fin qui sarebbe inutile se non vi fosse la possibilità anzitutto di sospettare...

Smorzare la fame

L'uso di rimedi antidiabetici non è necessario proprio perché si tratta di forme tanto lievi da essere occulte...

Note in margine al recente congresso nazionale di Palermo

Dialogo dei filosofi sui due "massimi sistemi,"

Sul tema «Verità e libertà» discutono marxisti e cattolici - L'intervento di Cesare Luporini sui rapporti dell'uomo con la natura e con la società - Il punto di vista dei tomisti

PALERMO, marzo. - La distanza che ancora oggi, a dispetto del corso plurimillenario, separa l'indagine filosofica dalle scienze sperimentali e matematiche è la rende incerta ed estante, al confronto, si misura dal fatto che la semplice formulazione di un tema, di un progetto di ricerca, lungi dal configurare uno spazio comune verso il quale le divergenti prospettive metodologiche preliminarmente convergono...

Il pensiero di Calogero Questa perciò non vuol essere la cronaca o una sommatoria rassegna dei lavori congressuali, ma una semplice introduzione all'esame schematico delle due o tre posizioni più significative che nel corso del dibattito si sono meglio chiarite e determinate.

Il sistema di fini che sono il correlato del lavoro dell'uomo e qualificano il suo rapporto con la natura, questa libertà è inseparabile dall'uomo stesso, in quanto uomo, la cui emancipazione dal livello biologico equivale alla capacità di utilizzare liberamente (con l'intelligenza) le leggi oggettive della natura. Ma c'è una diversa e superiore libertà che si conquista con la capacità di dominare e dirigere appieno il mondo esteriore...

Analogie formali Il lavoro intelligente si fa sempre di più lavoro sociale, l'uomo ha conferito dunque a se stesso, in tutto il corso della sua storia, una seconda natura (sociale) che rimane tuttavia soggetta a leggi che dominano l'uomo assai più di quanto egli non riesca a dominarle...

Tomismo aristotelico-rationalistico del tomismo nella convergenza, semplicemente verbale, dei concetti cattolici e marxisti, della libertà-prima che è dell'uomo in quanto uomo ma per il cattolico l'essenza dell'uomo è nella pura interiorità e la libertà è il liberum arbitrium e della verità che, conosciuta, conferisce all'uomo piena libertà (ma la verità ultima del cattolico è il «cielo» o Dio).

Ecco perché ci è parso che l'acume dialogico, la persona e la dottrina degli altri filosofi più conosciuti e stimati non li abbiamo aiutati sufficientemente a colmare un vuoto di contenuto che pur tuttavia li separa dai due «massimi sistemi» del pensiero e del reale.

Marzo 1960 Il libro del mese

Carlo Cassola La ragazza di Bube L'avvenimento letterario della stagione. Una delle storie più «vere» della letteratura contemporanea.

Antón Cechov Epistolario

La prima organica scelta della corrispondenza cechoviana in due volumi correlati da una serie di rare immagini fotografiche: il letterato, l'amico, il medico, il viaggiatore, l'umorista Cechov acquistano, in queste lettere, il loro esatto profilo.

Francesco Jovine Racconti

I drammi della terra e gli itinerari dei «giovani poveri» delle cittadine del Sud rappresentano un quadro della realtà italiana che è insieme favoloso e vivissimo.

L'espressione più alta del romanticismo

Nella versione di Renato Poggioli un'opera che è la radice della poesia pura moderna.

Erwin Piscator Il teatro politico

Teoria e tecnica del teatro espressionista tedesco tra le due guerre, nelle pagine scritte da uno dei più grandi registi del nostro secolo.

In nuova edizione Léon Poliakov Il nazismo e lo sterminio degli ebrei

Un documento che resterà come Le mie prigioni...

Rodolfo Morandi Democrazia diretta e ricostruzione capitalistica

Il pensiero di Morandi sui problemi ancor oggi aperti della società e dello Stato italiano.

Ogni spettacolo del teatro di Gassman verrà accompagnato da un quaderno che illustra le fasi di sviluppo e le realizzazioni di questi modernissimi esperimenti.



A partire dal 29 maggio

# Roma-Napoli in un'ora e 40

Entreranno in funzione nuovi velocissimi treni — Medie di 107 chilometri orari

Il 29 maggio, con l'entrata in vigore del nuovo orario ferroviario, sarà sensibilmente ridotta la durata dei viaggi su alcune delle più importanti linee italiane.

Cio è reso possibile — oltre che grazie ai lavori per il rassetto delle linee e la installazione di nuovi impianti di sicurezza — in seguito alla entrata in linea dei nuovi locomotori « 646 » ad alta velocità. Beneficerà in particolare di questo fatto il « Treno Bleu » Milano, Bologna, Firenze, Roma, Napoli. Anzi sul tratto Roma-Napoli, con il nuovo orario verranno elevate le velocità massime ed il percorso, di 214 chilometri, verrà compiuto in un'ora e quaranta assai meno, così il limite di tempo di questa tratta di 1 e 42 sul percorso potranno essere raggiunte delle velocità da 106 a 107 chilometri orari di media. Per alcuni accorgimenti tecnici sul tratto di Roma e di Firenze il percorso Milano-Napoli registrerà un acceleramento di circa una quarantina di minuti in modo che tutto l'intero viaggio sia compiuto in sei ore e quaranta circa.

Per lo sviluppo massimo dell'alta velocità fra Roma e Napoli è stato installato un blocco automatico di sicurezza che è ritenuto tra i più moderni di Europa.

Un particolare rilievo merita la nuova comunicazione Ostenda-Milano, che troverà nella capitale lombarda lo immediato intradimento per la Riviera e per Roma.

Attualmente il servizio trasporto autovetture-bagagli è limitato alla linea Milano. Dal 29 maggio verrà esteso per tutto il periodo estivo ai treni « 64 » (Roma-Bolzano) e « 60 » (Bolzano-Roma).

A questo proposito l'Amministrazione provinciale ha ordinato all'industria nazionale la costruzione di carri a due piani appositamente attrezzati per il trasporto di autovetture sull'esempio di quanto avviene ora da parte degli autostradali che eseguono il trasporto su strada.

Sono inoltre in costruzione 4 nuovi elettrotreni del tipo « Settebello », con caratteristiche leggermente inferiori a quelle di un treno, e che sono disponibili in tutti i depositi ferroviari e avranno anche loro il « Belvedere » permettendo il trasporto di 150 passeggeri a sedere.

## Il « crak » Giuffrè ha raggiunto i 6 miliardi

BOLOGNA, 25. — Venuti in discussione i crediti nella causa fallimentare Giuffrè per com-

Per insufficienza di prove

## Assolto in appello l'avv. Montermumici

Era stato accusato di aver provocato la morte della moglie Milly Wolf Ferrari

VENEGIA, 25. — Si è svolto oggi alla Corte d'Appello di Venezia il processo a carico dell'avv. Montermumici che alla sentenza di primo grado era stato assolto con formula piena dall'accusa di avere provocato la morte della moglie Milly Wolf Ferrari, procurandole lesioni gravi. L'accusa nei confronti del professionista veneziano era stata mossa da alcuni congiunti della moglie e precisamente dalla sorella Riki Wolf Ferrari e dal cognato Dante Casellati i quali sostenevano che il Montermumici aveva sottoposto la moglie a continui maltrattamenti, contro tale affermazione il professionista rimaneva in stato di arresto per la durata di tre mesi, al termine dei quali veniva rimesso in libertà, ma rinvinto a giudizio sotto l'accusa di aver provocato lesioni alla moglie. Il processo celebrato tra la primavera e l'estate dell'anno scorso si concluse con l'assoluzione dell'avvocato Mozzetti Montermumici per non aver commesso il fatto, contro tale sentenza ricorse la pubblica accusa.

## Radiomessaggio per un medicinale prodotto in URSS

TRENTO, 25. — Un radiomessaggio trentino ha intercettato con la propria stazione plevisivi 37 milioni di lire sono stati effettuati, stamane delli avvocati Magnanni e Magnari, di fronte al giudice fallimentare, il presente di curatore dott. Carlo Falqui Massadà. Con tali insinuazioni, il «defect» Giuffrè ha raggiunto i 6 miliardi. Il 9 aprile sarà presentata la relazione finale di curatore. Da dicembre ogni insinuazione dovrà seguire la procedura di « tardività » prevista dall'art. 96 della legge fallimentare. In questi giorni, il tribunale civile ha accettato che in vista a Sesto Fiorentino risulterebbe acquistata dal Giuffrè con assegnazione a sua firma e direttamente a favore della venditrice per un importo di gran lunga superiore a quanto dichiarato dall'Inventario della « Banca senese sportelli », che aveva accennato ad una somma di 27 milioni, superiore di 8 milioni a quella ammessa precedentemente dal figlio adottivo Sergio.

Al processo di Santa Maria Capua Vetere

## Richiesto un intervento della Corte per vincere la reticenza dei testi

Continuano le deposizioni fondate sui « non so » e « non ricordo ». L'attività di Salvatore Carnevale nella cava della ditta Lambertini

(Dal nostro inviato speciale)

SANTA MARIA C.V., 25. — Altre sette testimoni sono sfilati oggi davanti ai giudici della corte d'assise di Santa Maria Capua Vetere, nel processo per la uccisione del sindacalista siciliano Salvatore Carnevale. Braccianti, contadini, cavatori: gente di Scicara, amici o conoscenti di Salvatore Carnevale. Ormai il pubblico conosce già il « crak » di questi testimoni. Il « crak » di questi testimoni è un « crak » che si ripete in tutte le deposizioni, inteso di « non ricordo », di esitazioni significative, di ritrattazioni, di affermazioni vaghe. Cio che più colpisce, mentre si rap-

(Dal nostro inviato speciale)

presenta di un intero paese silano davanti ai giudici, è il « crak » di questi testimoni, di esitazioni, di ritrattazioni, di affermazioni vaghe. Cio che più colpisce, mentre si rap-

(Dal nostro inviato speciale)

presenta di un intero paese silano davanti ai giudici, è il « crak » di questi testimoni, di esitazioni, di ritrattazioni, di affermazioni vaghe. Cio che più colpisce, mentre si rap-

## Un bimbo incendia la cassetta postale

Un ragazzino di 11 anni è stato denunciato dal carabinieri al Tribunale del minore per aver dato fuoco alla lettera contenuta in una cassetta postale. Si tratta di Gregorio Serrano, il quale, martedì mattina, in via Ezzelino, ha fatto un fuoco con un pezzo di carta che ha provocato un incendio.

## Causa Lollobrigida « Vita nova »

PISA, 25. — Si è concluso stamane dinanzi al tribunale di Pisa (presidente dott. Marcello P.M. dott. Soroldi) il processo per diffamazione a mezzo della stampa intentato dall'attore Gian Lollobrigida nei confronti del sacerdote monaco Felio Taddei, direttore del periodico cattolico « Vita nova ».

## Perde un occhio nello scoppio di una siringa

CAGLIARI, 25. — Un medico ha perso un occhio per l'esplosione di una siringa. Vittimo è stato il dott. Emilio Martini, di 71 anni da Guspini, che è rimasto ferito nel proprio ambulatorio. Il medico è stato trasportato a Cagliari e ricoverato al reparto oculistica del policlinico di Cagliari. L'incidente è avvenuto durante un intervento chirurgico, sul cui esito peraltro i sanitari hanno riservato la prognosi. Secondo quanto essi stesso ha dichiarato, aveva iniziato un lavaggio auricolare ad un paziente servendosi di una normale siringa ipodermica piena d'acqua. Sotto la pressione dello stantuffo però la siringa è esplosa improvvisamente ed una grossa scheggia è andata a colpire il lato destro del medico.

## Per il processo di Genova

« Tutti hanno negato di aver fatto promesse, concessioni od anche d'aver semplicemente avvicinato il Roisecco. Eppure queste pro-

## La difesa afferma che la Roisecco trafficò grazie al sottogoverno d.c.

« Tutti hanno negato di aver fatto promesse, concessioni od anche d'aver semplicemente avvicinato il Roisecco. Eppure queste pro-

## La difesa afferma che la Roisecco trafficò grazie al sottogoverno d.c.

« Tutti hanno negato di aver fatto promesse, concessioni od anche d'aver semplicemente avvicinato il Roisecco. Eppure queste pro-

## La difesa afferma che la Roisecco trafficò grazie al sottogoverno d.c.

« Tutti hanno negato di aver fatto promesse, concessioni od anche d'aver semplicemente avvicinato il Roisecco. Eppure queste pro-

## La difesa afferma che la Roisecco trafficò grazie al sottogoverno d.c.

« Tutti hanno negato di aver fatto promesse, concessioni od anche d'aver semplicemente avvicinato il Roisecco. Eppure queste pro-

## La difesa afferma che la Roisecco trafficò grazie al sottogoverno d.c.

« Tutti hanno negato di aver fatto promesse, concessioni od anche d'aver semplicemente avvicinato il Roisecco. Eppure queste pro-

## La difesa afferma che la Roisecco trafficò grazie al sottogoverno d.c.

« Tutti hanno negato di aver fatto promesse, concessioni od anche d'aver semplicemente avvicinato il Roisecco. Eppure queste pro-

## La difesa afferma che la Roisecco trafficò grazie al sottogoverno d.c.

« Tutti hanno negato di aver fatto promesse, concessioni od anche d'aver semplicemente avvicinato il Roisecco. Eppure queste pro-

## La difesa afferma che la Roisecco trafficò grazie al sottogoverno d.c.

« Tutti hanno negato di aver fatto promesse, concessioni od anche d'aver semplicemente avvicinato il Roisecco. Eppure queste pro-

## La difesa afferma che la Roisecco trafficò grazie al sottogoverno d.c.

« Tutti hanno negato di aver fatto promesse, concessioni od anche d'aver semplicemente avvicinato il Roisecco. Eppure queste pro-

## I nuovi programmi per la maturità andranno in vigore nel giugno '62

Nel frattempo si presenteranno le materie dell'ultimo anno e alcuni argomenti degli anni precedenti

## I nuovi programmi per la maturità andranno in vigore nel giugno '62

Nel frattempo si presenteranno le materie dell'ultimo anno e alcuni argomenti degli anni precedenti

## I nuovi programmi per la maturità andranno in vigore nel giugno '62

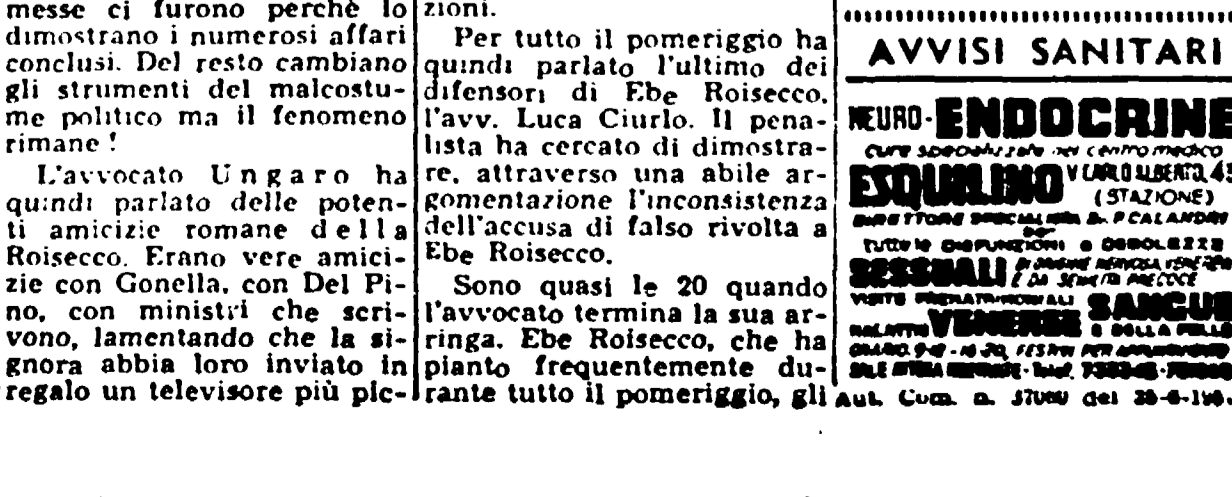
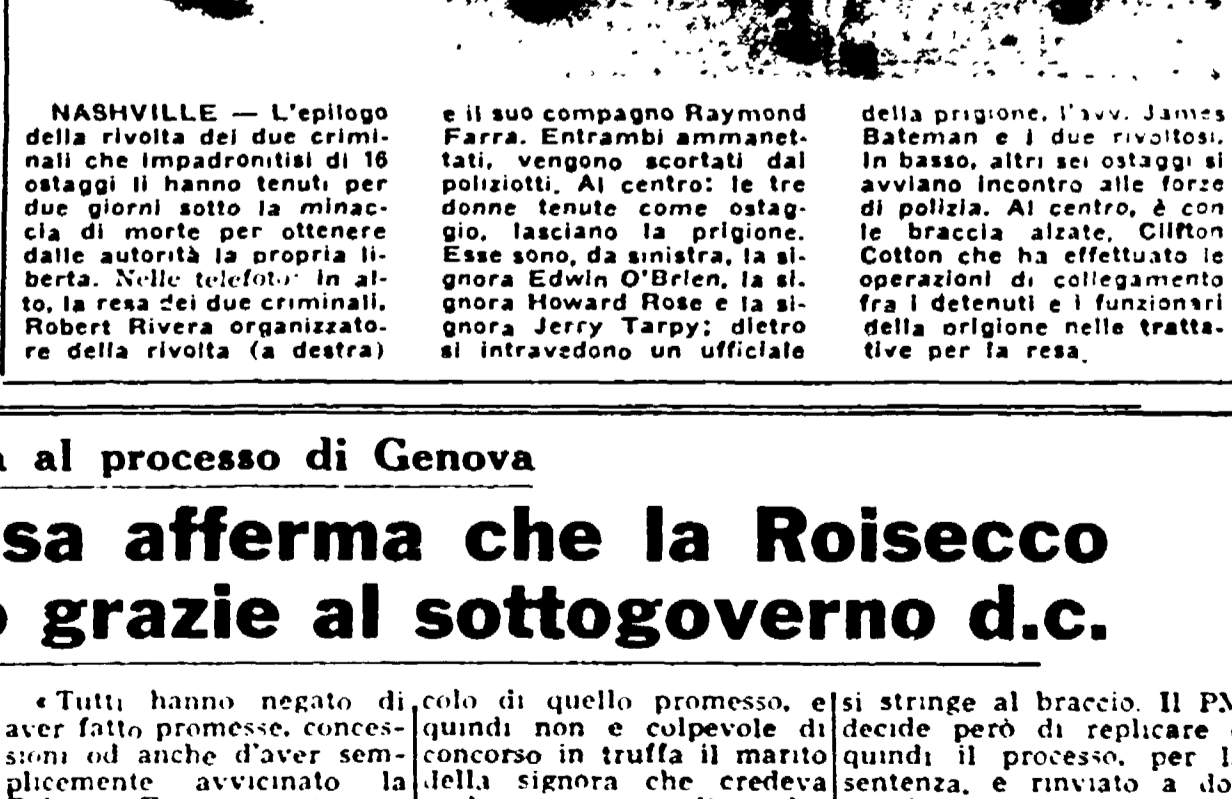
Nel frattempo si presenteranno le materie dell'ultimo anno e alcuni argomenti degli anni precedenti

## I nuovi programmi per la maturità andranno in vigore nel giugno '62

Nel frattempo si presenteranno le materie dell'ultimo anno e alcuni argomenti degli anni precedenti

## I nuovi programmi per la maturità andranno in vigore nel giugno '62

Nel frattempo si presenteranno le materie dell'ultimo anno e alcuni argomenti degli anni precedenti



## Avevano sequestrato 16 ostaggi

## La resa degli ammutinati nel carcere di Nashville

NASHVILLE — L'epilogo della rivolta dei due criminali che impadroniti di 16 ostaggi in un carcere tennero per giorni sotto la minaccia di morte per ottenere dalle autorità la propria libertà. Nelle telefonate in attesa della resa dei due criminali Robert Rivera organizzatore della rivolta (a destra)

NASHVILLE — L'epilogo della rivolta dei due criminali che impadroniti di 16 ostaggi in un carcere tennero per giorni sotto la minaccia di morte per ottenere dalle autorità la propria libertà. Nelle telefonate in attesa della resa dei due criminali Robert Rivera organizzatore della rivolta (a destra)

NASHVILLE — L'epilogo della rivolta dei due criminali che impadroniti di 16 ostaggi in un carcere tennero per giorni sotto la minaccia di morte per ottenere dalle autorità la propria libertà. Nelle telefonate in attesa della resa dei due criminali Robert Rivera organizzatore della rivolta (a destra)

NASHVILLE — L'epilogo della rivolta dei due criminali che impadroniti di 16 ostaggi in un carcere tennero per giorni sotto la minaccia di morte per ottenere dalle autorità la propria libertà. Nelle telefonate in attesa della resa dei due criminali Robert Rivera organizzatore della rivolta (a destra)

NASHVILLE — L'epilogo della rivolta dei due criminali che impadroniti di 16 ostaggi in un carcere tennero per giorni sotto la minaccia di morte per ottenere dalle autorità la propria libertà. Nelle telefonate in attesa della resa dei due criminali Robert Rivera organizzatore della rivolta (a destra)

NASHVILLE — L'epilogo della rivolta dei due criminali che impadroniti di 16 ostaggi in un carcere tennero per giorni sotto la minaccia di morte per ottenere dalle autorità la propria libertà. Nelle telefonate in attesa della resa dei due criminali Robert Rivera organizzatore della rivolta (a destra)

NEURO-ENDOCRINE ESQUILINO V. LORO 45 (STAZIONE) NEURO-ENDOCRINE ESQUILINO V. LORO 45 (STAZIONE) NEURO-ENDOCRINE ESQUILINO V. LORO 45 (STAZIONE)

SESSUALI PER VITAE... SESSUALI PER VITAE... SESSUALI PER VITAE...

A Darrigade l'ultimo traguardo e al belga Desmet i fiori del trionfo

In testa e in coda incontri di fuoco

Le esigenze del ciclismo moderno hanno impedito a Nencini di giocare le sue carte che erano buone - Come Keteleer ha rilanciato Desmet - Molto bravo Bruognami - Gli assi continuano a misurare le forze - Favero, Massignan e Carlesi hanno mostrato dei limiti, Battistini preso in contropiede

Le notti di vigilia dell'ultima tappa delle gare a tappe s'assommano tutte. Accede, infatti, che i piazzati proiettano fuoco e fiamme, e girano a battere l'uomo che comanda la classifica.

accusato 1'40" di ritardo, Grazzyk è pianto dopo 2'15" e ha preceduto di 3" Darrigade. Non parlano poi di Junkermann il cui ritardo sfiora l'ora. Gault e Anglade moriflcati dallo spallare sono presto scesi dalla comune.

non un po' meno, molto meno, perché l'azione ha dunque avuto un grande impeto che dall'inizio della stagione sgobbò e sulla quasi sempre all'attacco. Il suo destino non è però, un felice destino. L'ha dimostrato Milano-Santremo. E ha confermato la Genova-Roma, una gara che è piaciuta e non una gara che costringe a grattare la lingua.



Ultime battute prima di Fiorentina-Lazio, Lazio-Napoli e Milan-Inter: cresce l'attesa e la febbre tra gli sportivi mentre si accavallano le novità. Infatti Cesarini ha dichiarato di non aver ancora deciso se confermare Colombo a mediano sinistro o sostituirlo con Leoncini. Carniglia si trova nel pasticcio per un malore che ha colpito Roberti. Bernardini non sa se potrà utilizzare Carosi o dovrà ricorrere ancora a Vignoli. Achilli e Vitoli invece mantengono il più assoluto riserbo sul loro futuro. L'unico a non avere dubbi è Amadi che nel ritiro di Grottaferrata (ove si trova il Napoli da oggi) ha annunciato che sarà sostituito da Pallone. Nella foto, a sinistra, il campione che sarà forse sostituito da Rinaldo, e SEGATO saranno due «peri» del sestetto arretrato fiorentino, a destra VINICIO che ha promesso di ben figurare nello stadio romano, come ha sempre fatto.

L'iride di Darrigade sul traguardo di Roma
Il film dell'ultima corsa della Genova-Roma. È noto come una mosca. E' lacrimale e grigio come la giornata. Un allungo di Pignatelli. Vince quindi, di scatto il Passo della Somma, Apanza Giomondi, e avanzano Defilippi, Geldermans, Appolliti, Simpson. Nicotri il gruppo decisa in testa ed in coda, se anche la Fiorentina dovesse cedere al rullo compressore in bianco e nero se la Lazio dovesse alzare bandiera bianca contro il Napoli.

Nel caso che vincano i viola e i biancoazzurri Da Fiorentina-Juventus e Lazio-Napoli si spera un «rilancio» del campionato

A Milano il terzo «incontro clou», della giornata (Milan-Inter) - Si lotta per la salvezza su quasi tutti i campi, meno che a Ferrara e Padova - Silenzio della Federcalcio sulle accuse ad Agnelli



DARRIGADE saluta la folla dopo aver vinto l'ultima tappa

Sarà sicuramente una domenica da ricordare: con Fiorentina-Juventus, Lazio-Napoli e Milan-Inter il campionato di calcio si appresta a rivivere una delle giornate più intense e drammatiche, una giornata che potrebbe risultare decisiva in testa ed in coda, se anche la Fiorentina dovesse cedere al rullo compressore in bianco e nero se la Lazio dovesse alzare bandiera bianca contro il Napoli.

quando ha detto: «La differenza tra la Juventus e la Fiorentina è che la Juventus affronta qualche problema mentre a noi basterà un paraggio per conservare intatte le nostre speranze. E' anche una sconfitta a rigor di termini, potrebbe non risultare fatale alla Juventus: in caso di sconfitta infatti bisognerà vedere come andranno le cose in seguito. Appunto sapendo ciò non giocheremo con più tranquillità e senza patemi d'animo, mentre i fiorentini entreranno in campo con uno spirito ben diverso».

quando ha detto: «La differenza tra la Juventus e la Fiorentina è che la Juventus affronta qualche problema mentre a noi basterà un paraggio per conservare intatte le nostre speranze. E' anche una sconfitta a rigor di termini, potrebbe non risultare fatale alla Juventus: in caso di sconfitta infatti bisognerà vedere come andranno le cose in seguito. Appunto sapendo ciò non giocheremo con più tranquillità e senza patemi d'animo, mentre i fiorentini entreranno in campo con uno spirito ben diverso».

CARACAS, 25. - Il Procuratore della Repubblica Venezuelana ha detto di deferire a giudizio il pugile Carlos «Moroche» Hernandez, il quale nel corso del combattimento disputato dal campione del mondo del piuma Davey Moore.

Il successo di Desmet ha un punto debole
Desmet ha vinto. Gilbert si è messo le gambe in spalla al posto di ritorno. E di Spedaletto sulla ruota della prima tappa, e il gioco gli è riuscito. Nella Genova-Roma, i campioni che avevano voglia di camminare non erano tanti: la classifica lo dimostra. La distanza della gara è risultata inferiore ai mille chilometri. Ciò nonostante, Anquetil ha

Scatta oggi la «12 ore» Moss-Gurney (Maserati 2800) grandi favoriti a Sebring

Un leggero incidente durante la prima giornata di prove, ma senza conseguenze per il pilota Fannin



Con lo «Champagne», ritorno di Baldini?

Il colpo a freddo contro Nencini
Invece, proprio all'uscita di Firenze, sul terreno della brece e nervosa corsa di Poggiolini al 9° s'aggianteranno 2'20" Amen, Nencini rimane prigioniero del gruppo, dal quale era uscito Desmet. La tattica bianca e nera aveva funzionato alla perfezione. Il pericolo Nencini non esisterà più. La strada di Desmet era tutta libera, trionfale. Ci avrebbe pensato Keteleer a rincarare i giri, mentre Gastone continuava con compiti modesti. Nel giro di pochi chilometri, un possibile rivincitore era diventato un arduo, deluso componente del gruppo degli staccati.

Attesa «bella» tra Amati e Zanaboni



Oggi a Tor di Valle il Premio Calabria

Oggi a Tor di Valle il Premio Calabria
Le migliori femmine di tre anni saranno chiamate domani all'ippodromo romano delle Capannelle a difendere il loro prestigio nel classico Premio Elena, tradizionale prova di selezione che segue a Pisa e al Festival e prevede il Premio di Roma.

Onesti alla mostra dello sport ungherese



Onesti alla mostra dello sport ungherese

- LE CLASSIFICHE
L'ordine d'arrivo
1) Darrigade Andre (Fynsec) che copre la Perugia-Roma di km. 216: in 3.26.33", alla media di km. 35,32; 2) Ballo Pierino (Igna); 3) De Haan Johannes (Kapha); 4) Fantini; 5) Musone; 6) Magni O.; 7) Bruognami; 8) Carlesi; 9) Liviero; 10) Padova...

Le formazioni della Roma e della Lazio Forse Pestrin e Vignoli al posto di Ghiggia e Carosi

Mentre la Roma affronta domani a Ferrara gli espalloni con una certa serenità di animo, infatti, hanno una tranquilla zona di classifica, la Lazio incontrerà a Udine un avversario che è stato...

Durante la Genova-Roma abbiamo avuto il piacere di veder Baldini, il campione sta bene, proprio bene e bello grasso, pesa 90 chili. Sallena, ma non sarà ancora pronto per il Giro di Romagna, in programma il 17 aprile a Lugano. Ma una «giosta» a Modena il 10 aprile, quella si potrebbe disputarla. Incerta poi la partecipazione di Erode al Gran Premio delle Nazioni. Non è da escludere che gli ingaggi nel Giro della Champagne. Forte per propiziarsi un buon debutto e una buona stagione?



Verso il quinto Congresso della C.G.I.L.

Una nuova piattaforma rivendicativa fissata dal Congresso della Federbraccianti

Le profonde modifiche dell'azienda agraria impongono la contrattazione degli organici e delle qualifiche. Viveva discussione sul rapporto fra lotte salariali e riforma agraria - La relazione di Caleffi e l'intervento di Foa

(Dal nostro inviato speciale)

BARI, 25. - Per quattro giorni, dal 21 al 24 marzo, quello che è certamente il più grande sindacato italiano (ed anche uno dei più grandi del mondo capitalistico), la Federbraccianti, ha discusso in occasione del suo V Congresso un gruppo di questioni che sono al centro non solo degli interessi di una categoria che conta 1 milione 700 mila lavoratori o di una organizzazione che ne unisce ben 632.000, ma delle quali dipende in larga misura l'andamento stesso del nostro paese.

la mentre è in corso la meccanizzazione dei lavori di stalla, la costruzione di impianti silos per la lavorazione dei prodotti agricoli in mangime per il bestiame. Così a Milano la produzione lorda vendibile è aumentata di 8 miliardi in pochi anni mentre il monte salari, con la liquidazione dei braccianti apprendisti, si è ridotto di 8 miliardi.

Altre (è l'esempio portato dal delegato Montanari di Ferrara) i vecchi contratti regolano solo pochi istituti: nelle zone a frutteto, sempre più estese, che è che determinano le qualifiche degli addetti alle varie lavorazioni? Dall'altra parte (è di nuovo alla relazione Caleffi che ci riferiamo) i mutamenti avvengono anche in aziende a regime culturale: perché per effetto della meccanizzazione; è il caso della provincia di Foggia dove lo scorso anno sono state utilizzate 400 mietitrebbiatrici, il valore della produzione lorda vendibile è aumentato del 12% e il monte salari è diminuito di un miliardo.

Un controllo degli investimenti, discutere la loro destinazione e stabilire un preciso nesso tra rapporto di lavoro e occupazione. Un successo di valore esemplare in questa direzione è quello realizzato a Bologna dove dopo vigorosi scoperti è stato firmato un accordo che obbliga gli agrari a investire il 18% delle sovvenzioni pubbliche in lavoro da decidersi azienda per azienda nei momenti di massima disoccupazione.

Il primo ha sostenuto la necessità di porre con più forza la lotta per la terra come una prospettiva immediata, (attraverso la cessione della piccola proprietà, le leggi sulle bonifiche, le terre incolte, ecc.). Dopo aver spiegato come profondi squilibri tra zona e zona si stanno verificando anche in Sicilia, ha detto: «In una situazione che tende sempre più a differenziarsi dobbiamo capire che la lotta di settore rappresenta solo un momento dell'azione bracciantile che non può lasciarsi immettere in una scelta solo rivendicativa settoriale ma trovare la sua unità generale in una prospettiva nazionale di riforma».

proprio perché la dinamica padronale mira a frenare le possibilità di occupazione. Di qui tutto il problema del controllo degli investimenti, della spesa pubblica, del piano verde. Questa — ha concluso Foa — è la piattaforma della riforma agraria e di una trasformazione culturale che non si risolve in un aumento del valore fondario ma in lavoro per i braccianti e in terra per chi la lavora. La discussione sul primo punto è stata conclusa dall'on. Otello Magnani. Sono stati quindi eletti i nuovi organi dirigenti. Segretario generale è stato confermato Giuseppe Caleffi e vice segretario Otello Magnani. Della segreteria fanno inoltre parte Antonio Bloise, Nicos Gessi e Renato Tramontani.



L'Azienda tranviaria di Roma ha donato al museo «New England Electric Railway Society» di Boston una vecchia vettura tranviaria, che sarà conservata insieme ad altri cimeli del genere. Va aggiunto però che vetture non dissimili dal «cimelio» continuano tuttora a circolare nella Capitale.

Gli altri problemi

Se queste sono state le questioni centrali del rapporto di Caleffi, anche altri problemi hanno ricevuto un'attenta trattazione, in particolare la lotta per gli inoccupabili, per un miglior sistema previdenziale, per realizzare forme di passaggio della terra a chi la lavora.

Chieta dai sanatoriali la riforma dell'assistenza

Le gravi condizioni della categoria. Ridurre a 7 ore la giornata di lavoro

(DAL NOSTRO CORRISPONDENTE)

GROSSETO, 25. - Dopo 3 giorni di dibattito appassionato e vivace si sono conclusi a Marina di Grosseto i lavori del 7. congresso nazionale della FILSA, l'organizzazione sindacale aderente alla CGIL forte di ben 7 mila iscritti tra i lavoratori dei sanatoriali e delle case di cura dell'INPS. Erano presenti ai lavori congressuali, provenienti da ogni parte d'Italia, circa 200 delegati e numerosi invitati tra i quali alcuni dei massimi dirigenti nazionali della Previdenza sociale. La discussione, sviluppata sulla relazione del segretario responsabile dottor Braida, ha visto impegnati medici, impiegati, tecnici, infermiere, salariati, nel porre a fuoco, unitamente ai problemi rivendicativi della categoria (e sono molti) il grosso problema dello sviluppo della previdenza sociale nel nostro Paese. I lavoratori sanatoriali, con grande rischio e sacrificio effettuato in un sanatorio di stanza, hanno per cento del personale era stato aggredito dalla tbc, passano gran parte della loro vita accanto ad altri lavoratori, uomini e donne, molti in giovane età, colpiti da una malattia che è il riflesso di grosse ingiustizie sociali. Essi assolvono, perciò, ad uno dei compiti fondamentali della protezione sociale. Perciò, e lo hanno chiaramente riaffermato nel

Salari e bisogni

Questa linea dettata dalla tattica della nostra lotta per quanto riguarda la rottura delle cristallizzazioni salariali, degli schemi normalizzati, delle sperequazioni retributive per le donne. Contemporaneamente un'ulteriore spinta viene data alla contrattazione fra i livelli salariali e i bisogni crescenti delle masse bracciantili che rifiutano ormai le condizioni di tradizionale inferiorità, dalla contrattazione fra proleto e padrone, dalla cessione del monte salari e della occupazione. Articolare l'azione sui diversi piani implica dunque un coordinamento rigoroso per rompere la situazione esistente, senza aver paura di essere accusati di corporativismo perché è proprio nella lotta per organizzare e spingere avanti tutte le categorie, anche quelle specializzate, che si misura la forza del sindacato e si incide su tutto il disegno padronale. Il rapporto fra rivendicazioni salariali e normative e quella di una maggiore occupazione è in questo senso decisivo

Le conclusioni del Congresso facchini

Si è concluso nei giorni scorsi l'VIII congresso nazionale del Sindacato facchini. Nel corso del dibattito congressuale gli intervenuti hanno riaffermato la necessità di battersi a livello provinciale e nazionale per la difesa ed il miglioramento della legislazione sul facchinaggio. Per quanto riguarda la prevenzione e l'assistenza il Congresso ha rivendicato la concessione di una pensione adeguata e decorosa, un'assistenza mutualistica, infortunistica e previdenziale, con il contributo da parte dello Stato.

Decine di impiegate licenziate dalla RAI per poter assumere delle «raccomandate»

Alcune lavoravano da 6-7 anni con contratto a termine rinnovabile - Uno strano concorso indetto dall'azienda. Gli ambienti radiofonici e televisivi sono stati messi a rumore, negli ultimi giorni, da una notizia che ha suscitato l'indignazione dei dirigenti della RAI in qualche caso da settant'anni. La ragione del provvedimento è da ricercarsi nelle nuove assunzioni effettuate nelle ultime settimane. I dirigenti di Via del Babuino hanno infatti pensato bene, dinanzi al gran numero di candidate e di «raccomandate» di «nato San Pietro», in che anno è morto De Gasperi, ecc. La notizia del grave provvedimento, che dovrebbe andare a effetto dal 1. aprile ha prodotto indignazione e malumore fra il personale della RAI.

Nelle elezioni per il rinnovo delle C. I.

Vittoria della CGIL al Poligrafico Dal 62 al 65% alla FACE di Milano

Complessivamente le liste unitarie hanno raccolto al Poligrafico 128 voti in più dello scorso anno - Tra gli impiegati della FACE la FIOM ha guadagnato suffragi

Un nuovo successo è stato ottenuto dalla CGIL a Roma dopo la vittoria alla FATME. La lista unitaria ha avanzato in voti e in percentuale nei tre stabilimenti del Poligrafico dello Stato di piazza Verdi, di via G. Capponi e alla cartiera Nomentana. Complessivamente le liste unitarie hanno ottenuto 128 voti in più rispetto alle elezioni dell'anno scorso, e hanno migliorato anche percentualmente tra gli operai. Tra gli impiegati sono state mantenute all'incirca le posizioni dell'anno scorso.

Respinta ovunque la manovra di divisione

Tre esponenti della scissione isolati a Napoli dai portuali

Manifestazioni di fedeltà alla CGIL a Piombino, Ancona, Venezia, Trieste, Genova e Siracusa - Raccolte nuove adesioni

I tentativi scissionisti di uno sparuto gruppo di membri del C.C. della Federazione portuali capeggiati da Marino Di Stefano appaiono ormai chiaramente condannati da tutti gli iscritti alla FILP che con numerose ed animate assemblee hanno riconfermato la loro adesione alla CGIL, ribadendo la necessità di non intaccare l'unità dei portuali per opporre un forte sindacato all'offensiva padronale che si fa sempre più staccata. Le ultime notizie riguardano nuove

Rapidi cambiamenti

Rapidi e profondi sono i cambiamenti in corso e dalla loro analisi è partito il segretario responsabile del sindacato, Giuseppe Caleffi, nella sua relazione introduttiva, riconoscendo che se le grandi battaglie condotte dalla categoria hanno spazzato il disegno padronale di bloccare i salari e mantenuta aperta la via, anche attraverso il voto parlamentare sull'impiego, di una maggiore occupazione, pur tuttavia il ritardo nel cogliere le modifiche nella organizzazione del lavoro, che la meccanizzazione, le nuove tecniche di coltivazione e di allevamento compiono, ha limitato e ritardato l'azione sindacale. L'aumentata produttività agricola non si è così tradotta in un aumento benedisse dei lavoratori della terra i quali sono costretti o ad andare senza prospettive di riempire o a subire condizioni di vita di insopportabile arretratezza. Intra parte il flusso degli investimenti pubblici nelle campagne seguita (e questa è anche la linea del Piano verde) ad essere concentrato nelle grandi aziende capitalistiche con l'obiettivo non di creare nuovi posti di lavoro ma di attuare in alcune aziende opere di trasformazione culturale e in altre di intraprendere la meccanizzazione mantenendo il vecchio assetto culturale. A spese dei lavoratori e dello Stato viene così risolto solo il problema dei costi di produzione, mentre larghe zone della superficie agraria vengono condannate.

Le conclusioni del Congresso facchini

Si è concluso nei giorni scorsi l'VIII congresso nazionale del Sindacato facchini. Nel corso del dibattito congressuale gli intervenuti hanno riaffermato la necessità di battersi a livello provinciale e nazionale per la difesa ed il miglioramento della legislazione sul facchinaggio. Per quanto riguarda la prevenzione e l'assistenza il Congresso ha rivendicato la concessione di una pensione adeguata e decorosa, un'assistenza mutualistica, infortunistica e previdenziale, con il contributo da parte dello Stato.

Decine di impiegate licenziate dalla RAI per poter assumere delle «raccomandate»

Alcune lavoravano da 6-7 anni con contratto a termine rinnovabile - Uno strano concorso indetto dall'azienda. Gli ambienti radiofonici e televisivi sono stati messi a rumore, negli ultimi giorni, da una notizia che ha suscitato l'indignazione dei dirigenti della RAI in qualche caso da settant'anni. La ragione del provvedimento è da ricercarsi nelle nuove assunzioni effettuate nelle ultime settimane. I dirigenti di Via del Babuino hanno infatti pensato bene, dinanzi al gran numero di candidate e di «raccomandate» di «nato San Pietro», in che anno è morto De Gasperi, ecc. La notizia del grave provvedimento, che dovrebbe andare a effetto dal 1. aprile ha prodotto indignazione e malumore fra il personale della RAI.

Salari e bisogni

Questa linea dettata dalla tattica della nostra lotta per quanto riguarda la rottura delle cristallizzazioni salariali, degli schemi normalizzati, delle sperequazioni retributive per le donne. Contemporaneamente un'ulteriore spinta viene data alla contrattazione fra i livelli salariali e i bisogni crescenti delle masse bracciantili che rifiutano ormai le condizioni di tradizionale inferiorità, dalla contrattazione fra proleto e padrone, dalla cessione del monte salari e della occupazione. Articolare l'azione sui diversi piani implica dunque un coordinamento rigoroso per rompere la situazione esistente, senza aver paura di essere accusati di corporativismo perché è proprio nella lotta per organizzare e spingere avanti tutte le categorie, anche quelle specializzate, che si misura la forza del sindacato e si incide su tutto il disegno padronale. Il rapporto fra rivendicazioni salariali e normative e quella di una maggiore occupazione è in questo senso decisivo

Le conclusioni del Congresso facchini

Si è concluso nei giorni scorsi l'VIII congresso nazionale del Sindacato facchini. Nel corso del dibattito congressuale gli intervenuti hanno riaffermato la necessità di battersi a livello provinciale e nazionale per la difesa ed il miglioramento della legislazione sul facchinaggio. Per quanto riguarda la prevenzione e l'assistenza il Congresso ha rivendicato la concessione di una pensione adeguata e decorosa, un'assistenza mutualistica, infortunistica e previdenziale, con il contributo da parte dello Stato.

Decine di impiegate licenziate dalla RAI per poter assumere delle «raccomandate»

Alcune lavoravano da 6-7 anni con contratto a termine rinnovabile - Uno strano concorso indetto dall'azienda. Gli ambienti radiofonici e televisivi sono stati messi a rumore, negli ultimi giorni, da una notizia che ha suscitato l'indignazione dei dirigenti della RAI in qualche caso da settant'anni. La ragione del provvedimento è da ricercarsi nelle nuove assunzioni effettuate nelle ultime settimane. I dirigenti di Via del Babuino hanno infatti pensato bene, dinanzi al gran numero di candidate e di «raccomandate» di «nato San Pietro», in che anno è morto De Gasperi, ecc. La notizia del grave provvedimento, che dovrebbe andare a effetto dal 1. aprile ha prodotto indignazione e malumore fra il personale della RAI.

Le conclusioni del Congresso facchini

Si è concluso nei giorni scorsi l'VIII congresso nazionale del Sindacato facchini. Nel corso del dibattito congressuale gli intervenuti hanno riaffermato la necessità di battersi a livello provinciale e nazionale per la difesa ed il miglioramento della legislazione sul facchinaggio. Per quanto riguarda la prevenzione e l'assistenza il Congresso ha rivendicato la concessione di una pensione adeguata e decorosa, un'assistenza mutualistica, infortunistica e previdenziale, con il contributo da parte dello Stato.

Salari e bisogni

Questa linea dettata dalla tattica della nostra lotta per quanto riguarda la rottura delle cristallizzazioni salariali, degli schemi normalizzati, delle sperequazioni retributive per le donne. Contemporaneamente un'ulteriore spinta viene data alla contrattazione fra i livelli salariali e i bisogni crescenti delle masse bracciantili che rifiutano ormai le condizioni di tradizionale inferiorità, dalla contrattazione fra proleto e padrone, dalla cessione del monte salari e della occupazione. Articolare l'azione sui diversi piani implica dunque un coordinamento rigoroso per rompere la situazione esistente, senza aver paura di essere accusati di corporativismo perché è proprio nella lotta per organizzare e spingere avanti tutte le categorie, anche quelle specializzate, che si misura la forza del sindacato e si incide su tutto il disegno padronale. Il rapporto fra rivendicazioni salariali e normative e quella di una maggiore occupazione è in questo senso decisivo

Respinta ovunque la manovra di divisione

Tre esponenti della scissione isolati a Napoli dai portuali

Manifestazioni di fedeltà alla CGIL a Piombino, Ancona, Venezia, Trieste, Genova e Siracusa - Raccolte nuove adesioni

I tentativi scissionisti di uno sparuto gruppo di membri del C.C. della Federazione portuali capeggiati da Marino Di Stefano appaiono ormai chiaramente condannati da tutti gli iscritti alla FILP che con numerose ed animate assemblee hanno riconfermato la loro adesione alla CGIL, ribadendo la necessità di non intaccare l'unità dei portuali per opporre un forte sindacato all'offensiva padronale che si fa sempre più staccata. Le ultime notizie riguardano nuove

lavoratori dei telefoni sono pronti a scioperare

Sono proseguite ieri all'indietro questo aggiornamento. Peraltro tutte le organizzazioni sindacali hanno deciso che se anche questa riunione dovesse risultare infruttuosa, preciseranno in occasione della stessa riunione al ministero le modalità e la durata dello sciopero della categoria. In tal caso lo sciopero si svolgerà al più presto e cioè subito dopo la riunione del 31 qualora essa avesse esito negativo. La delegazione della CGIL, nel comunicato diramato ieri, ha rivolto un invito a tutti i lavoratori affinché essi rafforzino la loro unità, e partecipino compatti alle assemblee preparandosi a scendere in sciopero per difendere con la necessaria energia i loro diritti.



Dichiarazioni del premier sovietico ai giornalisti di tutto il mondo durante il pranzo offertogli dalla stampa

# Krusciov invita la Francia a discutere con franchezza sul disarmo nucleare

Conclusa all'Eliseo la prima parte dei colloqui - « La politica delineata nella dichiarazione di De Gaulle del 16 settembre per l'Algeria è la sola ragionevole » - Oggi la partenza per il giro attraverso la Francia

## Primo bilancio

(Da uno dei nostri inviati)

PARIGI, 25. — La prima parte delle conversazioni politiche tra Krusciov e De Gaulle si è conclusa oggi. Esse saranno proseguite a partire da venerdì, in un salotto nel castello di Rambouillet, ad una quarantina di chilometri da Parigi, a conclusione della visita che Krusciov effettuerà in varie città di Francia. Un vero e proprio bilancio, dunque, non è ancora possibile. Gli effetti di una fase interlocutoria, come si dice in linguaggio diplomatico, ad una fase di esplorazione delle rispettive posizioni. Non è la stessa cosa per quanto riguarda, invece, gli aspetti pubblici della visita: l'accoglienza tributata a Krusciov dalla popolazione parigina è stata estremamente calorosa.

I temi affrontati nel corso delle conversazioni politiche sono affermati, d'altra parte, con sufficiente evidenza: lo stesso Krusciov ha avuto modo di esporsi nel corso del pranzo che, negli ultimi minuti, i giornalisti accreditati a Parigi.

Il primo ministro sovietico ha tenuto innanzi tutto a dissipare un equivoco, del resto artificioso: la Francia si tenga gli alleati che vuole, l'importante è che vengano trovati i punti di contatto al fine di liquidare definitivamente la guerra fredda e costruire una pace solida. Non è una pretesa di posizione formale.

Al contrario, essa offre a De Gaulle materia di attenta meditazione: vuol dire infatti che, sulla strada della coesistenza pacifica, l'Unione Sovietica è pronta a incontrarsi con qualsiasi paese e in qualsiasi condizione, purché si tenda allo stesso obiettivo. Per la Francia, dunque, la fedeltà alle sue alleanze non è un ostacolo alla cooperazione con l'Unione Sovietica.

Il secondo punto di contatto di Krusciov al ruolo della Francia e della Unione Sovietica in Europa? Esso si fonda, come è evidente, prima di tutto sulla geografia: l'Unione Sovietica e la Francia, come spesso lo stesso De Gaulle ha voluto sottolineare, sono in Europa. Ne deriva — e qui sta il senso politico preciso delle offerte di Krusciov — che la Francia vuole contribuire al grande processo di liquidazione della guerra fredda e della situazione europea che si deve partire per arrivare ad un minimo di intesa su tutte le altre questioni.

Una affermata, senza sorpresa per nessuno, una divergenza abbastanza marcata: per De Gaulle, nessuna forza aggressiva minaccia la pace nel nostro continente; per Krusciov il pericolo del militarismo tedesco si fa sempre più minaccioso. « De Gaulle è rimasto fermo sulle sue posizioni », titola stasera su tutta la pagina uno dei giornali del pomeriggio, vicini all'Eliseo.

E' possibile, rusingo, tuttavia, e non ha per questo rinunciato a porre ancora una volta, e successivamente al lungo colloquio di stamane col presidente francese, la esigenza di una intesa franco-sovietica come elemento centrale della pace e della sicurezza in Europa. Se vi si arriverà a breve scadenza, tanto meglio; è chiaro comunque che il governo sovietico non condivide l'opinione secondo cui il militarismo tedesco non rappresenta un pericolo. « E, a conferma di ciò, Krusciov non ha esitato a ribadire che qualora non si giungesse ad un accordo internazionale per la normalizzazione della situazione tedesca, l'Unione Sovietica firmerà un trattato di pace separato con la Repubblica democratica tedesca ».

## L'incontro con la stampa estera

(Da uno dei nostri inviati)

PARIGI, 25. — La nota dominante della terza giornata parigina di Krusciov è stato il pranzo della stampa diplomatica. Almeno qui, i giornalisti si sono sfogati a registrare tutto ciò che accadeva e non hanno avuto bisogno di altro tramite che l'interprete per raccogliere le cose dette dall'ospite. Per due ore, insomma, Krusciov non è stato più ospite di De Gaulle ma degli informatori dell'opinione pubblica di tutto il mondo. Ne è risultato un incontro appassionante e mirò, la sola occasione per discutere un po' di tutto, in modo curioso e disinvolto, e insieme una proficua occasione per misurare la profondità della prontezza e la chiarezza di spirito dell'uomo di Stato sovietico.

## Impegnativo confronto

Per arrivare riposato a questo impegnativo confronto, Krusciov aveva avuto cinquanta minuti di pause nei suoi appartamenti al « Quai d'Orsay ». Nel corso della mattinata, aveva prima visitato la casa dove abito Lenin, all'inizio del secolo. Momento indimenticabile, di cui il lettore troverà in un'altra parte del giornale un'ampia illustrazione. Krusciov si era poi incontrato nuovamente con De Gaulle all'Eliseo, e questo incontro era stato per metà una conversazione di lavoro e per un'altra metà una riunione più ampia, con i ministri degli Esteri, il primo ministro Debre e gli incaricati degli Affari economici. In tutto, due ore di colloqui, e si ha ragione di ritenere proficua la partecipazione dei ministri non era infatti prevista.

## Domande buone

« Appena l'interprete ha terminato di leggere la dichiarazione, Krusciov con un largo sorriso ha tolto il gesto di rimboccare le maniche e ha detto con aria di sfida: « E adesso aspetto le vostre domande. Alle domande buone sono pronto a rispondere. Alle altre sono pronto a contrattare ». E' cominciato così il gioco caratteristico di queste conferenze stampa. Ad ogni domanda, Krusciov ha risposto con precisione. A tratti il tono si sollevava, come quando — ad esempio — Krusciov ha voluto far ben capire che la sua « comunione di spirito » con il generale De Gaulle non significa un'adesione incondizionata. Rispondendo ad una domanda sulla Germania il suo tono si è fatto duro.

Una delle prime domande, come era da attendersi, ha toccato il problema algerino; Krusciov ha risposto immediatamente e con estrema chiarezza, sottolineando bene i limiti e la portata del suo accordo con una determinata posizione di De Gaulle: « Non so se avremo uno scambio di opinioni con il presidente su questo problema. L'inetto che mi è stato rivolto e la mia visita in Francia non hanno come oggetto una discussione della questione algerina. Tuttavia, siccome questo problema è collegato con quello algerino, chiedo e formulerei come abbiamo già fatto precedentemente. Abbiamo salutato la dichiarazione del generale De Gaulle del 16 settembre con piena comprensione e piena simpatia. A proposito del diritto all'autodeterminazione di questo paese e pensiamo che questa era la cosa più ragionevole che poteva essere detta su questo problema. E' il motivo per cui l'abbiamo approvato. Su un piano di principio, il nostro atteggiamento verso la politica coloniale è ben noto. Noi siamo sempre stati avversari della politica coloniale e lo restiamo ». « Non è il caso di pensare che non sarà liquidato quel fenomeno paragonoso che è il colonialismo ».

## Conferenza

Krusciov ha quindi annunciato: « Vorrei non dire più niente su questo problema, per non complicare il dialogo con la Francia ». All'Algeria, noi non abbiamo questa problema regolato nel quadro del piano che è stato presentato dal presidente De Gaulle », e Krusciov ha precisato: « Ripeto bene, nel quadro del piano che era stato esposto dal presidente De Gaulle il 16 settembre 1959 ».

Alla domanda: « Che cosa si ha colpito di più nella persona del generale De Gaulle? », Krusciov ha risposto: « Joseph Kesse e Maurice Debré, che ne furono gli autori clandestini — avevano le lacrime agli occhi, commossi al pari di migliaia di altri spettatori accalcati sulle più alte gradinate: gente che aspettava un momento come questo forse dai lontani giorni della liberazione. Ma lo scatenamento dell'entusiasmo si è avuto soprattutto dopo i numeri di danza, d'una bravura — non sol-

## Domande

Si e trattato, quindi, di problemi attenti e in parte risolvibili. L'ammissione della Francia al club atomico. Su questo, Krusciov ha dichiarato: « Non so che cosa vuol dire esattamente un club atomico, non mi abbiano detto il nostro paese un club di forze nucleari. E' un po' di rispetto per la Francia e siamo pronti a discutere i problemi concernenti la politica atomica e nucleare accanto ai rappresentanti francesi e con i rappresentanti degli Stati Uniti, per risolverli nell'interesse della pace ».

## Riconoscere

« Quando l'aiuto ai paesi sottosviluppati (sopposto ai suoi cari a De Gaulle che ne ha uno dei suoi cavalli di battaglia ), per non apparire, la Francia, in grado di fornire molti aiuti in questo momento, Krusciov ha detto che l'URSS e pronta a cooperare con i paesi dell'OMI ». Ma ha aggiunto, molto a proposito: « Se si fa un accordo sul disarmo, esso consentirà di disporre della somma necessaria ». E, sul carattere che dovrà avere questo aiuto: « Un aiuto diretto da paese a paese. Noi pensiamo che l'aiuto accor-



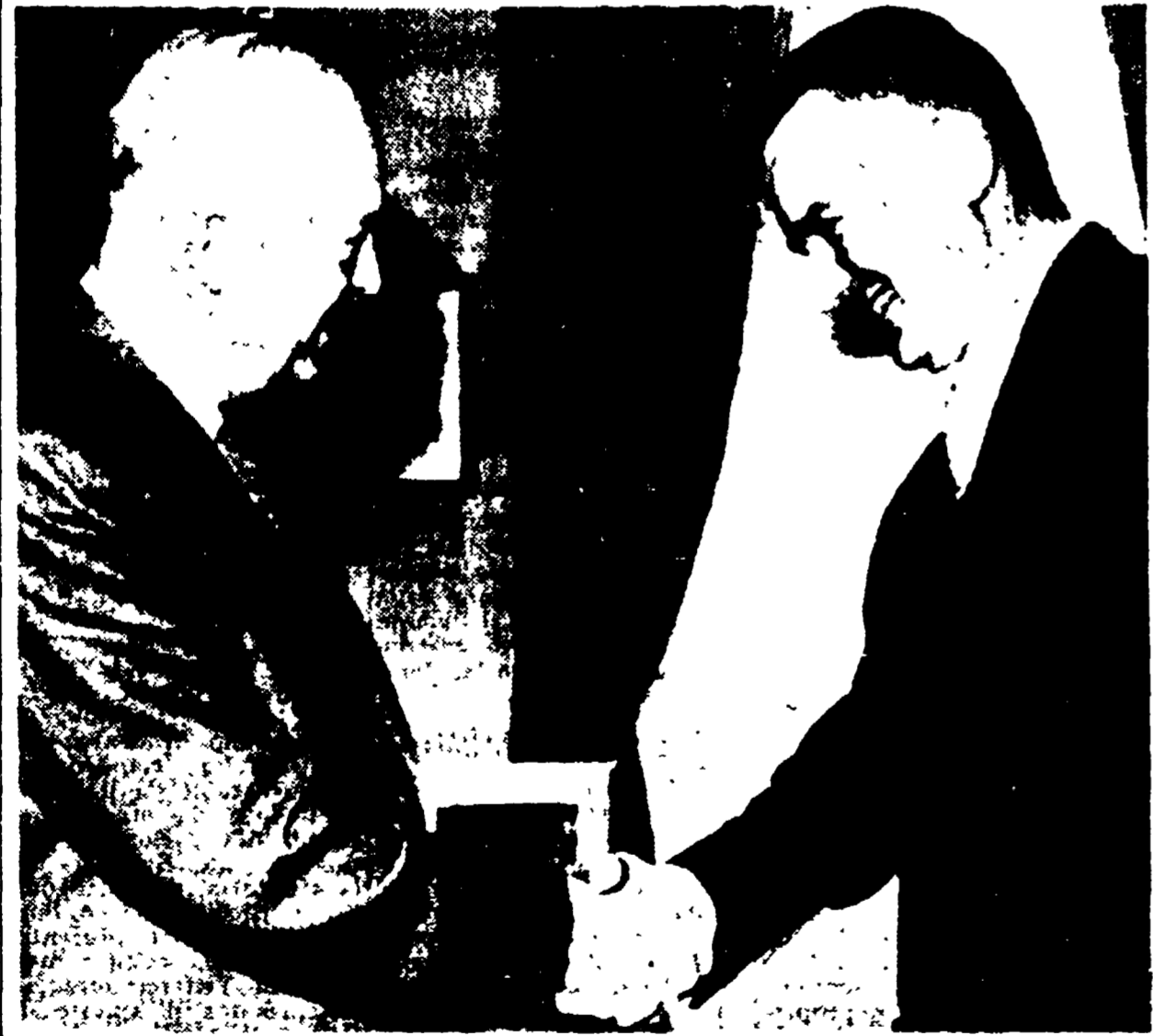
PARIGI — Krusciov in piedi risponde applaudendo agli applausi dei giornalisti durante la colazione offerta in suo onore dall'Associazione della stampa



PARIGI — Al suo arrivo al Teatro dell'Opera la signora Krusciova riceve un mazzo di fiori da una piccola ballerina. A sinistra Krusciov e a destra De Gaulle

## Incontro con Eisenhower

# Il vicepremier polacco a Washington



WASHINGTON — Il vice presidente del Consiglio polacco, Piotr Jaroszewicz, che sta partecipando nel 4° settimana negli Stati Uniti nel corso del quale avrà colloqui con i membri del governo americano e visiterà alcuni stabilimenti, è stato ricevuto ieri da Eisenhower

Washington, 25. — Il vice presidente del Consiglio polacco, Piotr Jaroszewicz, che sta partecipando nel 4° settimana negli Stati Uniti nel corso del quale avrà colloqui con i membri del governo americano e visiterà alcuni stabilimenti, è stato ricevuto ieri da Eisenhower.

WASHINGTON, 25. — Queste giornate franco-sovietiche, intorno a cui ruota tutta la vita parigina, non si esauriscono, occorre avvertire, nella sola presenza di Krusciov e della sua consorte. Gli spostamenti dei due visitatori, su cui si appuntava la maggiore curiosità, e chiamano ovviamente la maggior parte degli assembramenti di folle e la maggior quantità di resoconti, sulla stampa, alla radio e alla televisione. Ma accanto ai principali avvenimenti di cui sono protagonisti il compagno Krusciov e la compagna Nina Krusciova, altri se ne devono registrare, se si vuol dare l'intera misura dell'intensità e della profondità dell'incontro. Per esempio, ieri sera, la prima al Palazzetto Sport dell'insieme di coro e

strumenti e fisarmoniche. « Et tout Paris » delle grandi prime non si era lasciata sfuggire l'occasione per sfoggiare le follette da sera, danzatori a uno spettacolo di danza, l'attrazione Dismantled in platea, si potevano incontrare i volti di Maurice Thorez e di Mendes-France, non lontano da quelli del generale Koenig, e chi li ha osservati da vicino li ha visti tutti applaudire con lo stesso impulso d'ammirazione e di orgoglio prove del coro e dei danzatori sovietici. Durante l'intervallo, Martine Carol, Annette Vadim, Jean Vilos, scambiavano osservazioni di concorde entusiasmo e intorno a loro annuivano Charles Trenet, impressionato soprattutto dalla voce del tenore, Bouché, che aveva cantato e bisato Kalinka, Simone Simon, Micheline

realizzare la propria volontà di servire la Francia attraverso una politica che difende gli interessi nazionali del suo paese ».

« Si e trattato, quindi, di problemi attenti e in parte risolvibili. L'ammissione della Francia al club atomico. Su questo, Krusciov ha dichiarato: « Non so che cosa vuol dire esattamente un club atomico, non mi abbiano detto il nostro paese un club di forze nucleari. E' un po' di rispetto per la Francia e siamo pronti a discutere i problemi concernenti la politica atomica e nucleare accanto ai rappresentanti francesi e con i rappresentanti degli Stati Uniti, per risolverli nell'interesse della pace ».

## I due sistemi

« Quando l'aiuto ai paesi sottosviluppati (sopposto ai suoi cari a De Gaulle che ne ha uno dei suoi cavalli di battaglia ), per non apparire, la Francia, in grado di fornire molti aiuti in questo momento, Krusciov ha detto che l'URSS e pronta a cooperare con i paesi dell'OMI ». Ma ha aggiunto, molto a proposito: « Se si fa un accordo sul disarmo, esso consentirà di disporre della somma necessaria ». E, sul carattere che dovrà avere questo aiuto: « Un aiuto diretto da paese a paese. Noi pensiamo che l'aiuto accor-

sono molto, a tutte e due le parti, gli sviluppi degli scambi in materia biologica, e nella lotta contro il cancro complete e previsto per la prossima settimana.

« Si sa meno sul contenuto delle conversazioni tra il prof. Emelianov, incaricato delle questioni atomiche, pre-presso il consiglio dei ministri dell'URSS e l'alto commissario francese, François Perrin. Ma a quanto si è appreso dalle inevitabili indiscrezioni, si discuterebbe di aiuti sovietici allo sviluppo delle ricerche francesi nel campo dell'utilizzazione pacifica dell'energia atomica. « Ma non si è discusso di un certo quantitativo di uranio arricchito di cui sarebbero severamente controllato l'uscita. C'era gli scambi commerciali, di cui si sono occupati

« In un lungo colloquio, Krusciov e Baumgartner, rimane insolita — pare — la questione delle modalità dello scambio. La Francia vorrebbe essere pagata in oro e in dollari. L'Unione Sovietica propone di vendere alla Francia altrettanti prodotti di quanti ne acquista. Vi sono, per la Francia, le note restrizioni delle materie strategiche, vi è la questione del petrolio che l'URSS offre prezzi inferiori a quelli del mercato occidentale e che la Francia — con la sua nuova produzione sahanana — vede come una concorrenza pericolosa. Insomma, è questo il campo in cui le difficoltà sono maggiori. Eppure, anche per questo, si è ottimisti e si prevede che, alla fine, si potrà annunciare un considerevole aumento degli scambi fra i due paesi ».

## Indimenticabile « prima » al Palais des Sports

# Tutta Parigi applaude il coro e il balletto dell'Esercito sovietico

I più grossi nomi della politica e dell'arte tra gli spettatori in platea - Ammirazione di Charles Trenet per i cantanti dell'URSS

I colloqui per la cooperazione culturale, commerciale e in campo nucleare procedono con soddisfazione di entrambe le parti

PARIGI, 25. — Queste giornate franco-sovietiche, intorno a cui ruota tutta la vita parigina, non si esauriscono, occorre avvertire, nella sola presenza di Krusciov e della sua consorte. Gli spostamenti dei due visitatori, su cui si appuntava la maggiore curiosità, e chiamano ovviamente la maggior parte degli assembramenti di folle e la maggior quantità di resoconti, sulla stampa, alla radio e alla televisione. Ma accanto ai principali avvenimenti di cui sono protagonisti il compagno Krusciov e la compagna Nina Krusciova, altri se ne devono registrare, se si vuol dare l'intera misura dell'intensità e della profondità dell'incontro. Per esempio, ieri sera, la prima al Palazzetto Sport dell'insieme di coro e

strumenti e fisarmoniche. « Et tout Paris » delle grandi prime non si era lasciata sfuggire l'occasione per sfoggiare le follette da sera, danzatori a uno spettacolo di danza, l'attrazione Dismantled in platea, si potevano incontrare i volti di Maurice Thorez e di Mendes-France, non lontano da quelli del generale Koenig, e chi li ha osservati da vicino li ha visti tutti applaudire con lo stesso impulso d'ammirazione e di orgoglio prove del coro e dei danzatori sovietici. Durante l'intervallo, Martine Carol, Annette Vadim, Jean Vilos, scambiavano osservazioni di concorde entusiasmo e intorno a loro annuivano Charles Trenet, impressionato soprattutto dalla voce del tenore, Bouché, che aveva cantato e bisato Kalinka, Simone Simon, Micheline

sono molto, a tutte e due le parti, gli sviluppi degli scambi in materia biologica, e nella lotta contro il cancro complete e previsto per la prossima settimana.

« Si sa meno sul contenuto delle conversazioni tra il prof. Emelianov, incaricato delle questioni atomiche, pre-presso il consiglio dei ministri dell'URSS e l'alto commissario francese, François Perrin. Ma a quanto si è appreso dalle inevitabili indiscrezioni, si discuterebbe di aiuti sovietici allo sviluppo delle ricerche francesi nel campo dell'utilizzazione pacifica dell'energia atomica. « Ma non si è discusso di un certo quantitativo di uranio arricchito di cui sarebbero severamente controllato l'uscita. C'era gli scambi commerciali, di cui si sono occupati

« In un lungo colloquio, Krusciov e Baumgartner, rimane insolita — pare — la questione delle modalità dello scambio. La Francia vorrebbe essere pagata in oro e in dollari. L'Unione Sovietica propone di vendere alla Francia altrettanti prodotti di quanti ne acquista. Vi sono, per la Francia, le note restrizioni delle materie strategiche, vi è la questione del petrolio che l'URSS offre prezzi inferiori a quelli del mercato occidentale e che la Francia — con la sua nuova produzione sahanana — vede come una concorrenza pericolosa. Insomma, è questo il campo in cui le difficoltà sono maggiori. Eppure, anche per questo, si è ottimisti e si prevede che, alla fine, si potrà annunciare un considerevole aumento degli scambi fra i due paesi ».

« Si sa meno sul contenuto delle conversazioni tra il prof. Emelianov, incaricato delle questioni atomiche, pre-presso il consiglio dei ministri dell'URSS e l'alto commissario francese, François Perrin. Ma a quanto si è appreso dalle inevitabili indiscrezioni, si discuterebbe di aiuti sovietici allo sviluppo delle ricerche francesi nel campo dell'utilizzazione pacifica dell'energia atomica. « Ma non si è discusso di un certo quantitativo di uranio arricchito di cui sarebbero severamente controllato l'uscita. C'era gli scambi commerciali, di cui si sono occupati

## Indimenticabile « prima » al Palais des Sports

# Tutta Parigi applaude il coro e il balletto dell'Esercito sovietico

I più grossi nomi della politica e dell'arte tra gli spettatori in platea - Ammirazione di Charles Trenet per i cantanti dell'URSS

I colloqui per la cooperazione culturale, commerciale e in campo nucleare procedono con soddisfazione di entrambe le parti

PARIGI, 25. — Queste giornate franco-sovietiche, intorno a cui ruota tutta la vita parigina, non si esauriscono, occorre avvertire, nella sola presenza di Krusciov e della sua consorte. Gli spostamenti dei due visitatori, su cui si appuntava la maggiore curiosità, e chiamano ovviamente la maggior parte degli assembramenti di folle e la maggior quantità di resoconti, sulla stampa, alla radio e alla televisione. Ma accanto ai principali avvenimenti di cui sono protagonisti il compagno Krusciov e la compagna Nina Krusciova, altri se ne devono registrare, se si vuol dare l'intera misura dell'intensità e della profondità dell'incontro. Per esempio, ieri sera, la prima al Palazzetto Sport dell'insieme di coro e

strumenti e fisarmoniche. « Et tout Paris » delle grandi prime non si era lasciata sfuggire l'occasione per sfoggiare le follette da sera, danzatori a uno spettacolo di danza, l'attrazione Dismantled in platea, si potevano incontrare i volti di Maurice Thorez e di Mendes-France, non lontano da quelli del generale Koenig, e chi li ha osservati da vicino li ha visti tutti applaudire con lo stesso impulso d'ammirazione e di orgoglio prove del coro e dei danzatori sovietici. Durante l'intervallo, Martine Carol, Annette Vadim, Jean Vilos, scambiavano osservazioni di concorde entusiasmo e intorno a loro annuivano Charles Trenet, impressionato soprattutto dalla voce del tenore, Bouché, che aveva cantato e bisato Kalinka, Simone Simon, Micheline

sono molto, a tutte e due le parti, gli sviluppi degli scambi in materia biologica, e nella lotta contro il cancro complete e previsto per la prossima settimana.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA - Via del Taurini, 19 - Tel. 450.351 - 451.251

ultime l'Unità notizie

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo 500.000, Sem. 250.000, Trim. 150.000

Affermando che un bianco doveva « tenere un discorso agli africani » Fu la polizia a raccogliere i negri per meglio compiere la carneficina

La sconvolgente rivelazione fatta dal rev. Reeves che ha raccolto le prove insieme ad avvocati negli ospedali presso i feriti Lunedi o martedì convocato il Consiglio di Sicurezza dell'ONU - Domani manifestazione pubblica a Trafalgar Square

JOHANNESBURG, 25. - La polizia sud-africana non solo compì i massacri di Vereringing - Sharpville deliberatamente e senza che alcuna minaccia partisse dalla massa degli africani, ma premèdo accuratamente il crimine: numerosi poliziotti bianchi, prima che partissero le prime raffiche di mitra, si erano dispersi fra i vari gruppi di africani che stazionavano nei pressi del posto di polizia di Sharpville per « comunicare » ai negri che essi dovevano raccogliersi tutti davanti allo edificio perché « un bianco



LONDRA - Un momento della dimostrazione di protesta davanti alla Casa Bianca di Washington. Numerosi dimostranti sono seduti per terra mentre alcuni poliziotti tentano invano di farli alzare e allontanare (Telefoto)

intendeva rivolgere un discorso importante ai negri. Quando tutta la massa di africani fu davanti all'edificio, dalle finestre della stazione di polizia sbarcarono i mitragliatori che fecero no la folla. I morti - a cinque giorni dalla carneficina - non sono stati ancora contati. Le ultime informazioni, tutte tratte presso ambienti ufficiali, parlano di centinaia e centinaia. Queste clamorose rivelazioni sono state fornite oggi dal vescovo anglicano di Johannesburg, rev. Ambros Reeves. Egli ha convocato un gruppo di giornalisti stranieri presenti nel Sud-Africa e ha riferito l'esito delle indagini svolte direttamente e con l'aiuto di alcuni coraggiosi avvocati, negli ospedali dove giacciono centinaia di uomini, donne e bambini feriti durante la sparatoria di Sharpville.

« Dalle dichiarazioni dei feriti - ha detto il prelatore - gli stessi avvocati hanno ricavato impressioni sconcertanti. Molti degli africani interrogati, in condizioni gravissime a causa delle ferite, hanno dato l'impressione di avere l'idea fissa che per le due del pomeriggio della fatale giornata degli incidenti dovevano trovarsi davanti alla stazio-

ne di polizia di Sharpville per qualcosa che la doveva aver luogo. Il fatto sconcertante - ha aggiunto il vescovo Reeves - è che questi africani affermano che sono stati gli agenti di polizia bianchi a dir loro la cosa. Altri particolari che riguardano il comportamento della polizia anche dopo che i primi negri caddero assassinati sono stati forniti dal vescovo anglicano. Tanto la maggior parte degli arresti quanto i feriti - e tra loro si trovano decine di bimbi e donne - presentano ferite alla schiena, il che prova che

loro diritti, il ministro della giustizia del governo nazista, Erasmus, ha annunciato una decisione gravissima che tuttavia tradisce la paura dei razzisti: quella di decretare lo scioglimento del Congresso panafricano e del Congresso nazionale e dell'organizzazione fondata nel 1910; il Congresso panafricano fu costituito nel 1950 dall'ala più avanzata staccatasi dal Congresso nazionale.

Come già abbiamo annunciato ieri, lunedì o martedì si riunirà il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, la cui convocazione urgente era stata chiesta dal gruppo afro-asiatico dell'Onu. A Londra il partito laburista ha deciso oggi di organizzare per domenica una grande manifestazione in Trafalgar Square. Tra gli altri prenderanno la parola Barbara Castle e Morgan Phillips. (La signora Castle ha ricevuto oggi una lettera dei razzisti in cui la si minaccia

di vetriolo per la sua azione in favore dei negri). Ad Oslo le organizzazioni studentesche, i sindacati norvegesi e le associazioni democratiche hanno invitato i cittadini a manifestare contro la carneficina razzista e contro ogni pregiudizio razziale e ad esporre la bandiera a mezz'asta lunedì prossimo, in concomitanza con lo sciopero generale africano del lunedì in Sud Africa.

Un aereo sovietico commerciale batte otto record di velocità - MOSCA, 25. - Un aereo commerciale sovietico a turbina del tipo « TU-114 » ha battuto ieri otto record mondiali di velocità coprendo sul circuito chiuso Mosca-Orel-Mosca una distanza di km. 1.002,800 in un'ora e 9', vale a dire con una media oraria di km. 871,380 con un carico di 25 tonnellate.

Previsioni sull'incontro anglo-americano di Camp David - Macmillan proporrrebbe ad Ike una tregua nucleare di due anni - Secondo il « premier » inglese dovrebbe essere accettato il piano proposto dai sovietici

WASHINGTON, 25. - La Casa Bianca ha annunciato oggi che i colloqui fra il presidente Eisenhower e il primo ministro Macmillan si svolgeranno a Camp David all'inizio della settimana prossima. I due uomini di Stato partiranno per Camp David in elicottero lunedì.

Con una lettera ad Adenauer Grotewohl propone a Bonn delegati comuni al vertice - Ribadita l'urgenza di un trattato di pace

BERLINO, 25. (G. C.) - Una lettera inviata al cancelliere Adenauer, il primo ministro della Repubblica Democratica Tedesca, Otto Grotewohl, ha oggi suggerito che alla conferenza al vertice, la Repubblica Federale e la R.D.T. siano rappresentate da una unica commissione delegata paneuropea. Il primo ministro ha letto il documento nel corso di una conferenza stampa, alla quale partecipavano 150 giornalisti delle due Germanie e stranieri.

Si aggrava la crisi in Marocco Casablanca e Rabat in sciopero generale - L'ordine lasciato dall'U.M.T. in segno di protesta contro le misure poliziesche e la scissione sindacale

CASABLANCA, 25. - Uno sciopero generale di protesta contro la scissione sindacale e contro le ripetute violazioni della libertà pubblica e privata è stato proclamato oggi a Casablanca e a Rabat dall'Unione marocchina dei Travailleurs (U.M.T.), la potente organizzazione di massa dei lavoratori marocchini. Lo sciopero ha paralizzato in entrambe le città i trasporti, il commercio, salvo quello di generi alimentari, le attività portuali e industriali. I giornali in lingua francese non sono usciti. Gli uffici, la cui apertura è stata imposta di autorità, appaiono deserti.

Colonie umane sulla Luna previste entro venti anni - Dichiarazioni d'uno scienziato USA

DETROIT, 25. - Secondo il direttore del planetario Fels di Filadelfia, I. M. Levitt, entro il 1960 sarà in atto una vera e propria colonizzazione della Luna da parte dell'uomo. Parlando ad una riunione della American Rocket Society a Detroit, Levitt ha previsto che i « coloni » lunari vivranno dapprima in caverne e quindi in enormi cupole di plastica con atmosfera uguale a quella della Terra.

Calorose accoglienze dei nazisti giapponesi al « camerata » cancelliere Konrad Adenauer - TOKIO - Giunta ieri nella capitale giapponese, Adenauer è stato accolto con calorose manifestazioni, cartelli di « Benvenuto » (Welcome) e svasistiche, dai nazisti giapponesi che avevano invitato loro rappresentanze all'aeroporto (Telefoto)

Un governo simile a quello Segni - Continuazione della I. pagina) Quanto al MSI, Michellini ha dichiarato: « La situazione è immutata. Il MSI attende le dichiarazioni programmatiche di Tambroni, prima di decidere il proprio atteggiamento. Le dichiarazioni del presidente designato sono importanti, ma non sono il solo elemento di valutazione di cui si terrà conto. Bisogna in sostanza vedere se le dichiarazioni fatte dalla Direzione saranno modificate o scompaieranno del tutto. Si era in partenza per un governo monocolore di affari, ma i « cinque punti » della Direzione d. e. non danno il carattere di un governo di affari al governo Tambroni.

Le pressioni sulla D.C. - Continuazione della I. pagina) Bonomi su Segni, sarebbe stata la preoccupazione che il governo di centro-sinistra avrebbe compromesso l'approvazione di un provvedimento che sta molto a cuore all'on. Bonomi e al suo apparato. Si tratta della sanatoria, da parte dello Stato, di ben 400 miliardi circa di deficit presentato dalla gestione degli amministratori della Federconsorzi. La sistemazione di questo deficit, sul quale pesano le mille attività della Federconsorzi e dell'apparato obonominiano è prevista da un disegno di legge presentato alla Camera, e contro di esso si sono espressi i sindacalisti socialdemocratici e repubblicani.

Smantellato un incrociatore a Leningrado - MOSCA, 25. - La Pravda riferisce che nei cantieri di Leningrado si sta procedendo al disarmo del primo degli incrociatori il cui smantellamento è stato deciso dal governo sovietico nel quadro del piano di riduzione delle forze armate dell'URSS.

Protesta a Washington dei « sette » della zona di libero scambio - WASHINGTON, 25. - I rappresentanti diplomatici dei sette paesi membri della « zona di libero scambio » hanno espresso le proprie preoccupazioni al dipartimento di Stato a seguito del recente comunicato congiunto Eisenhower-Adenauer.

Nuovi arresti e perquisizioni in Argentina - BUENOS AIRES, 25. - In un comunicato della polizia argentina, diramato ieri, si annuncia che nelle ultime 24 ore sono state perquisite nella zona di Buenos Aires 202 abitazioni e 12 persone sono state fermate per essere interrogate. Di queste, nove sono state rilasciate.

Repubblicani, liberali e missini - Nuove indicazioni sul comportamento dei vari gruppi parlamentari si sono avute ieri. Al segretario del PRI, Reale, è stata posta la domanda: « E se Tambroni si impedisce di ritirarsi dall'operazione di centro-sinistra? » Reale ha risposto: « Come possiamo fidarci ancora della DC? Ricordatevi che ci avevano dato appuntamento per l'indomani, e poi non sono neppure venuti! »

Protesta a Washington dei « sette » della zona di libero scambio - WASHINGTON, 25. - I rappresentanti diplomatici dei sette paesi membri della « zona di libero scambio » hanno espresso le proprie preoccupazioni al dipartimento di Stato a seguito del recente comunicato congiunto Eisenhower-Adenauer.

Colonie umane sulla Luna previste entro venti anni - Dichiarazioni d'uno scienziato USA - DETROIT, 25. - Secondo il direttore del planetario Fels di Filadelfia, I. M. Levitt, entro il 1960 sarà in atto una vera e propria colonizzazione della Luna da parte dell'uomo. Parlando ad una riunione della American Rocket Society a Detroit, Levitt ha previsto che i « coloni » lunari vivranno dapprima in caverne e quindi in enormi cupole di plastica con atmosfera uguale a quella della Terra.

Le pressioni sulla D.C. - Continuazione della I. pagina) Come non era difficile prevedere, tuttavia, i protagonisti del « pronunciamento » contro il centro-sinistra si sono affrettati ieri mattina a ondata di smentite le agenzie (con la eccezione di De Maria, il quale ha almeno confermato di aver portato a Segni il testo delle parastorali dei vescovi pugliesi).

Le pressioni sulla D.C. - Continuazione della I. pagina) Come non era difficile prevedere, tuttavia, i protagonisti del « pronunciamento » contro il centro-sinistra si sono affrettati ieri mattina a ondata di smentite le agenzie (con la eccezione di De Maria, il quale ha almeno confermato di aver portato a Segni il testo delle parastorali dei vescovi pugliesi).

Le pressioni sulla D.C. - Continuazione della I. pagina) Come non era difficile prevedere, tuttavia, i protagonisti del « pronunciamento » contro il centro-sinistra si sono affrettati ieri mattina a ondata di smentite le agenzie (con la eccezione di De Maria, il quale ha almeno confermato di aver portato a Segni il testo delle parastorali dei vescovi pugliesi).